COPPA DEI CAMPIONI

La Juve tenta la rimonta con il Benfica

Stasera a Torino e in TV: 22,15

JUVENTUS: Anzolin; Leoncini, Salvadore, Castano (Coramini), Roveta, Bercellino; Zigoni, Sacco (Cinesinho), De Paoli, Del Sol, Magnusson

BENFICA: Coluna; J. Augusto, Jacinto, Adolfo, Torres, Cruz, J. Enrique, Graca, Humberto, Eusebio, Simoes

Arbitro: GLOEMKNER (Repubblica Democratica Tedesca)

Domani alle 21,15

Zampieri-Pulcrano al «Palazzetto»

Domani al Palazzetto dello Sport, con inizio alle 21,15 si svolgerà una interessante riunione pugilistica a carattere promiscuo che si impernia sul più atteso confronto che il boxing romano possa attualmente offrire: Zampieri-Pulcrano sugli otto rounds, al limite dei pesi welters.

Questi i rispettivi ruolini di marcia: Zampieri: 12 incontri, 12 vittorie di cui tre prima del limite; Pulcrano: 11 incontri, 10 vittorie di cui tre prima del limite ed un pareggio.

Il match è attesissimo e Zampieri è il favorito d'obbligo; Pulcrano è un generosissimo combattente e affida tutte le sue «chances» alla lunga distanza, non sono pochi coloro che fidano in un sovvertimento del pronostico.

Negli altri due scontri professionistici al limite dei pesi welters, Romano Bianchi affronterà Osei Kofi mentre Alvaro Pegoli se la vedrà con Cesare Rossi. Nel prologo quattro matches dilettantistici.

Questo il programma:

WELTERS: Zampieri (Roma) c. Pulcrano (Roma) in 8 rounds. Bianchi (Roma) c. Kofi (Ghana) in 8 rounds; Pegoli (Roma) c. Rossi (Roma) in 6 rounds.

Capello operato di menisco

L'attaccante giallorosso Fabio Capello è stato sottoposto ieri pomeriggio nella clinica romana «Moscati» ad intervento chirurgico per l'asportazione del menisco interno del ginocchio sinistro. Il giocatore dovrà rimanere in clinica per un periodo variante fra i dieci e i 15 giorni e soltanto fra un mese potrà tornare gradatamente alla preparazione atletica.

Fraizzoli presidente dell'Inter?

MILANO, 14

Il Consiglio di amministrazione dell'Inter, riunitosi stasera nella sede sociale ha preso atto delle dimissioni del presidente Angelo Moratti e della sua intenzione di lasciare non solo la presidenza, ma anche il consiglio di amministrazione e di rimettere quasi tutte le proprie azioni (il 40% sul 51% da lui detenute). Il consiglio ha deciso di riconvocarsi sabato prossimo per procedere alla elezione del nuovo presidente che sarà quasi sicuramente il dott. Ivanoe Fraizzoli. Questi sarebbe disposto a rilevare la quota azionaria messa a disposizione da Moratti. E' stata anche avanzata la proposta che Moratti rimanga presidente onorario della società.

Contro Castigliano

VINCE «NICK»

Pietrangeli (nella foto) ha superato gli «ottavi» ai campionati di tennis di Roma liquidando con facilità Castigliano (6-1, 6-4, 6-3). Anche l'australiano Hewitt ha superato il turno battendo il cecoslovacco Kodes, così come il romeno Tiriac (battendo Ruffels). Nel doppio femminile le italiane Bassi-Nassuelli sono state eliminate dalle australiane Sheriff-Sheriff, mentre nel doppio misto Beltrami-Crotta sono stati battuti da Turner-Bowerey. Nel doppio misto anche i sovietici Metreveli-Dimitrieva sono stati eliminati (da Hunt-Deut)

I bianconeri che partono da meno 2 hanno poche possibilità

Dalla nostra redazione

TORINO, 14

Cosa si può pretendere di più da un giocatore come Eusebio? segna 42 gol in campionato, realizza il secondo gol contro la Juve e mette fuori combattimento Tino Castano, il perno della difesa bianconera.

E' questa infatti la notizia del giorno. Durante la partita di andata, una punizione calciata da Eusebio ha colpito in pieno la barriera e più specificamente il quadricipite (la coscia) sinistro di Castano. Stamane il capitano, durante l'allenamento, ha tentato più volte di scattare e ogni volta ha dovuto desistere. Nella Juventus (compresi alcuni giocatori) sono in molti a credere in Castano, ma l'interessato non è di questo avviso: «Se continuerà a farmi male così non me la sento di scendere in campo». Così ha detto stamane a Villar Perosa il capitano della Juventus e conoscendo l'attaccamento che ha per la sua squadra e il suo spirito di sacrificio si è obbligati a credergli.

A questo punto anche le ultime speranze di raddrizzare il «2-0» di Lisbona vanno a farsi benedire. Se era impensabile una rimonta con la Juventus al completo, senza Castano non si discute. (Lo sostituirebbe Coramini).

Heriberto Herrera per «esigenze televisive» ha già annunciato la formazione e ha inserito Castano nell'«undici» e forse spera nei miracoli della volontà e della ...novocaina, ma sino a domani sera la formazione bianconera rimarrà in forse. Il medico Sgarbi che ha visitato stamane Castano non si è pronunciato sulla prognosi.

Mancherà Menichelli (che non ha già giocato a Ferrara a causa di un male viscerale) e il suo posto sarà preso da Zigoni che lascerà libera la maglia n. 9 al centravanti De Paoli, un giocatore che in casa può far dimenticare certe sue timidezze «uso esterno». E' stato anche esternato un dubbio per la mezz'ala sinistra ed Heriberto Herrera ha fatto capire che Sacco sarebbe da preferirsi a Cinesinho, per una maggiore spinta propulsiva.

Si è parlato anche di tattica e di marcature ed Heriberto, come ogni volta che si affrontano questi temi, si è palesato allergico a certe discussioni.

Il paraguaiano, dopo le prime avvisaglie palesatesi per il primo incontro con il Benfica, ha capito che una parte dei giornalisti non solo non ha considerato il valore in assoluto del Benfica, ma ha preferito (e la scelta ci è apparsa la più comoda) cercare nelle marcature i motivi e le ragioni della sconfitta.

Intercaliamo questo discorso con una battuta di Salvadore. Stamane un collega gli ha chiesto su quale avversario avrebbe preferito giocare: «**Per me va bene chiunque, tanto sia uno che l'altro se ne vanno via tutti, è impossibile arrestarli**».

Questa interruzione per significare il valore individuale dei «rossi» che domani sera scenderanno al Comunale e per mettere a fuoco le difficoltà che deve affrontare la Juventus.

Se Eusebio sarà quello di giovedì sera, il pubblico italiano avrà modo di convincersi quanto sia assurdo credere nell'esito vittorioso di un duello uomo contro uomo. Ha ragione piuttosto Herrera quando dice che il compito della Juventus è quello di tenere «la palla il più lungo possibile, per offrire a Eusebio e alla sua "spalla" Torres il minor numero di palle giocabili. Non esistono altri segreti. Se quelli tengono la palla la Juventus perde di nuovo».

Se l'attacco della Juve sarà evanescente come a Lisbona, e il peso cadrà tutto sulla difesa, più probabili saranno le sbandate. Della Juventus si possono solo immaginare le intenzioni. Cosa poi riesca a fare la «vecchia signora» lo sapremo domani sera allo stadio comunale. La paura di Herrera, anche se non l'ha detto, è che una Juventus proiettata all'attacco alla ricerca affannosa del gol possa scoprirsi e offrire a Eusebio la possibilità di mettere al tappeto la Juve e, in questo caso, in modo definitivo.

Sacco, se sarà lui a scendere in campo (e non Cinesinho) se la vedrà con il vecchio Coluna e Del Sol dovrebbe nuovamente affrontare Graca, uno dei cervelli della squadra portoghese. Le altre marcature (la lingua batte..) chissà se saranno quelle di Lisbona? Sino al «2 a 0» furono le seguenti: Bercellino-Eusebio, Roveta-Torres, Leoncini-Simoes e Salvadore-José Augusto. Anche stamane — come a Lisbona — Herriberto ha parlato di possibili variazioni senza però precisare. Di una cosa sola si è detto sicuro: «**Quando l'arbitro fischierà la fine avremo perso anche l'ultima goccia di sudore**».

Meno spasmodica l'attesa per gli uomini di Otto Gloria e Fernando Cabrita. Oggi alle 17 (l'ora della corrida) il Benfica è sceso sul campo del «Combi» e ha effettuato un breve allenamento. Nessuno si è lamentato di non aver potuto scendere sul terreno del Comunale perchè anche alla Juventus, a Lisbona, è toccata la stessa sorte: gli allenamenti infatti avvennero sul terreno dello stadio «Pina Manique».

Sono tutti in salute e la forma raggiunta dai portoghesi è la migliore di tutta la stagione. Ogni anno arrivano al giusto punto di cottura per le fasi finali della «Coppa». Otto Gloria gode la stima dei giocatori (è il terzo allenatore di questo campionato) e innanzitutto di Eusebio che nella sua squadra è un po' cos'era Sivori nella Juventus, quando gli allenatori dovevano prima di tutto andare a genio al «profeta».

Fanno la professione di calciatori e quando sentono odore di grana decuplicano le loro forze. I loro stipendi sono infatti bassi, relativamente a quelli percepiti dai colleghi italiani, ma i premi di partita rappresentano la «voce» più importante del salario. Questa volta anche la Juventus non ha scherzato: due milioni a testa se superano il turno.

Il Benfica è già andato quattro volte in finale: nel '61 vinse a Berna contro il Barcellona (3 a 2), nel '62 vinse la sua seconda «Coppa» ad Amsterdam contro gli antichi rivali del Real Madrid (5 a 3), perse poi nel '63 a Londra contro il Milan (1 a 2) e ancora fu sconfitto nel '65 a Milano contro l'Inter.

Nello Paci

Nell'altra semifinale di Madrid

Real favorito con il Manchester

MADRID, 14. — Domani sera alle 20.30 la Spagna vivrà un'altra delle sue più intense giornate sportive: 100.000 spettatori allo stadio Bernabeu e più di venti milioni di appassionati alla TV assisteranno alla partita di ritorno valevole per la semifinale della Coppa di Europa dei Campioni che disputeranno il Real Madrid e il Manchester United. Dopo la sconfitta subita tre settimane fa per 1-0, il Real attende a pie' fermo la squadra inglese con la chiara intenzione di prendersi una chiara rivincita sul proprio terreno.

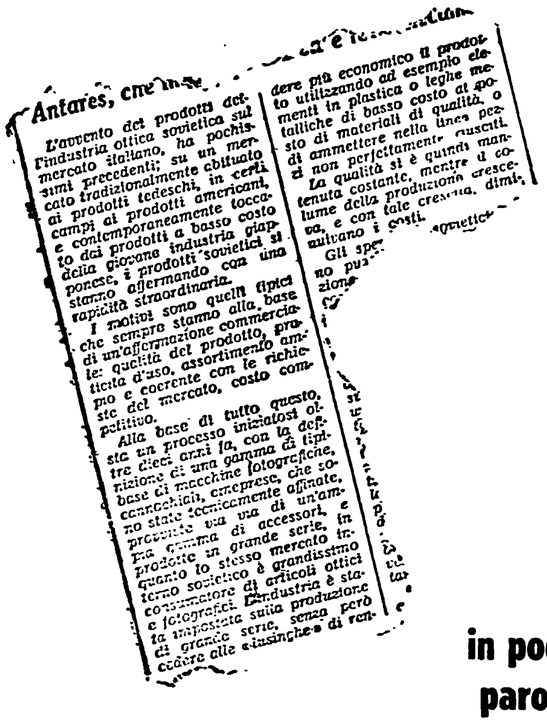
L'ottimismo dei calciatori spagnoli trova origine nel rientro in squadra di uno dei migliori elementi del Real, l'interno destro Amancio, che, scontato la squalifica nella partita di andata, prenderà il posto di Jlose Luis. E' d'altra parte probabile che l'ala destra Miguel Perez venga sostituito da Serena, titolare del ruolo, ma rimasto a lungo fuori squadra in seguito ad infortunio.

Gli inglesi, che sono arrivati stamani, mirano anche loro al successo in quanto intendono prendersi la loro rivincita, sul piano prettamente morale, essendo stati eliminati questo anno dalla Coppa d'Inghilterra. Se saranno battuti anche dal Real Madrid, svanirà anche la speranza di giocare la Coppa d'Europa il prossimo anno.

Da due squadre che non nascondono i medesimi obiettivi e medesime ambizioni, i madrileni si attendono uno spettacolo calcistico che potrà superare di interesse persino l'ultimo confronto Spagna-Inghilterra per il Campionato di Europa delle Nazioni e che si è concluso l'8 maggio scorso con la sconfitta della Spagna.

COME SI SPIEGA IL GRANDE SUCCESSO DELLA FOTO OTTICA SOVIETICA

Stralciamo per Voi uno degli articoli pubblicati da tutti i grandi quotidiani nelle loro relazioni sulla Fiera di Milano:


Antares, che ...
L'avvento dei prodotti dell'industria ottica sovietica sul mercato italiano, ha pochissimi precedenti; su un mercato tradizionalmente abituato ai prodotti tedeschi, in certi campi ai prodotti americani, e contemporaneamente toccato dai prodotti a basso costo della giovane industria giapponese, i prodotti sovietici si stanno affermando con una rapidità straordinaria.
I motivi sono quelli tipici che sempre stanno alla base di un'affermazione commerciale: qualità del prodotto, praticità d'uso, assortimento ampio e coerente con le richieste del mercato, costo competitivo.
Alla base di tutto questo, c'è un processo iniziatosi oltre dieci anni fa, con la definizione di una gamma di tipi base di macchine fotografiche, cinecamere, cineprese, che sono state tecnicamente affinate, presente una via di un'ampia gamma di accessori, e prodotte in grande serie, in quanto lo stesso mercato interno sovietico è grandissimo consumatore di articoli ottici e fotografici. L'industria è stata impostata sulla produzione di grande serie, senza però cedere alle «lusinghe» di rendere più economico il prodotto utilizzando ad esempio elementi in plastica o leghe metalliche di basso costo al posto di materiali di qualità, o di ammettere nella linea pezzi non perfettamente riusciti. La qualità si è quindi mantenuta costante, mentre il volume della produzione cresceva, e con tale crescita, diminuivano i costi.
Gli sp... no pu... zion...

SCONTO DEL 30% A TUTTI I LAVORATORI

SCONTO DEL 30% A TUTTI I LAVORATORI

in poche parole:

ALTA QUALITÀ - BASSI PREZZI

Alta qualità e bassi prezzi vuol dire: un affare. Un affare sicuro per chi acquista, per voi. Proprio in queste prime giornate di sole, di gite all'aria aperta, di programmi per le vacanze, è il momento giusto per acquistare una macchina fotografica o una cinepresa. E' il momento giusto per scegliere una macchina FOS perché aspettare vorrebbe dire.. lasciarsi sfuggire l'affare: i quantitativi sono limitati e le richieste moltissime.
Sono in molti quelli che già possiedono una macchina FOS e che ne acquistano una seconda (per sé o per regalarla): loro che ci conoscono sanno bene di fare un affare e non si lasciano sfuggire l'occasione. E voi?
La produzione FOS è garantita dall'ANTARES — una grande ditta che ha Laboratori Specializzati di Assistenza e Manutenzione nelle principali città italiane. Chiedete informazioni e opuscoli ai Negozi Autorizzati FOS, oppure agli Agenti Regionali: OCRAS, Corso Raffaello 20, Torino, per il Piemonte; LOCA, Via delle Belle Donne 36r, Firenze, per la Toscana, Umbria, Marche e Abruzzo; PISPICO, Via Zamboni 26/28 per Roma e Lazio; RIZZO ELIO, Via Lietit 51/f, Napoli, per la Campania; oppure direttamente alla

ANTARES S.p.A.

Via Serbelloni 14, 20122 Milano - P.zza Pio XI 51-52, 00165 Roma

Capitale Sociale 627.000.000

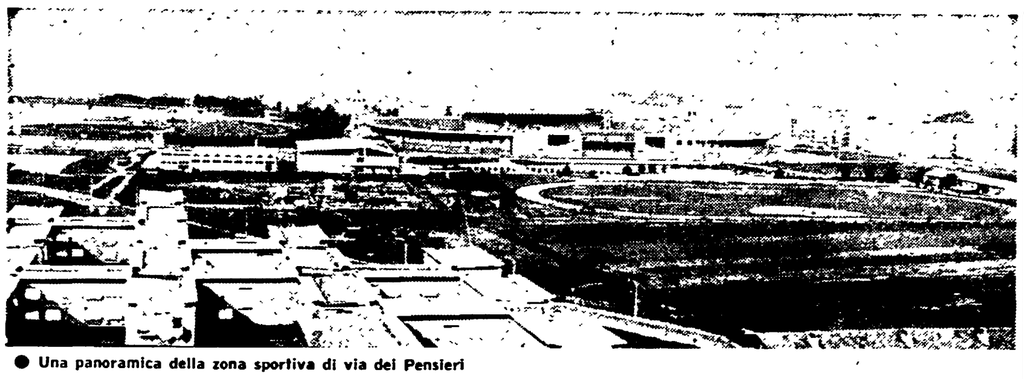
Nuovi Negozi Autorizzati FOS in aggiunta all'elenco pubblicato il 15/4/68. Seguirà un elenco completo il 15/6/68.

LOMBARDIA - Azzate (VA), Beccegato D., Via Piave 95 int.
PIEMONTE - Torino, Quartiero P., C.so Belgio 34 — Torino, Ruffi, C.so Toscana 69 — ASTI, Bosa Foto Flash, C.so Alfieri 358 — Carcoforo (VC), Manetta G., Via Centro — Tollegno (VC), Corona G., Via XX Settembre 6
EMILIA - Bologna, Arfo, Via Indipendenza 23 — Bologna, Scarano G.C., Via Farini 19/C — Cento (FE), Spiga V., Piazza del Guerino 42 — Forlì, Facchini B., Via Ravegnana 10 — Forlì, Foto Moderna, C.so Repubblica 131 — Forlì, Romano Foto, C.so della Repubblica 153 — Cattolica (FO), Menghi, Viale Venezia 35 — Cesena (FO), Bertaccini, Via C. Battisti 165 — Forlimpopoli (FO), Stella, P.zza Pompilio 3 — Rimini (FO), Soci, Via Cairoli 10 — Savignano sul Rubicone (FO), Romano Foto, Via Pascoli 9
VENETO - Chioggia (VE), Gradara M., C.so del Popolo 1334
FRIULI e TRENTINO - Mestre (VE), Maber, Via Cappuccina 7 — Verona, Formenti, Via Centro
TOSCANA, MARCHE, UMBRIA, ABRUZZO - Firenze, Fani, Via G. Verdi 10 r — Firenze, Taddei Paolo, Via Gagliano 134 — Campi Bisenzio (FI), Galli, Via S. Stefano 45 r — Casellina (FI), Tozzi, Via Pisana 154 — Montelupo Fiorentino (FI), Martini, C.so Garibaldi 6 — Grosseto, Del Fà, Via Carducci n 54 — S. Piero Agliana (PT), Vagliani, P.rza IV Novembre 13 — Terni, Simoncelli, Via Aminale 1

Grazie all'Amministrazione comunale

Livorno, città sportiva

Gli amministratori democratici nonostante i «tagli» prefettizi agli stanziamenti in favore dello sport sono riusciti a creare una rete di servizi sportivi con particolare riguardo all'attività educativo-formativa oltrechè agonistica e spettacolare



● Una panoramica della zona sportiva di via dei Pensieri

Dalla nostra redazione

LIVORNO, 15

Mettere a disposizione di una massa di cittadini, soprattutto ragazzi e giovani, impianti sportivi e complessi per la ricreazione organicamente distribuiti nelle zone di maggior sviluppo edilizio è un problema che la Amministrazione comunale di Livorno ha affrontato nella sua programmazione generale rivolgendo una particolare attenzione al fenomeno sportivo. I giovani interessati sono più di cinquemila e la maggior parte è raccolta nelle organizzazioni calcistiche: Lega giovanile, UISP, CSI e Unione Sportiva Livorno che tra prima squadra e ragazzi raggruppa un centinaio di praticanti; sviluppate sono anche l'atletica (quattro associazioni: Atletica Livorno, UISP, Libertas Livorno, AICS femminile) e la pallacanestro. L'intervento della Civica Amministrazione di fronte a questa massa di giovani tende a rivalutare lo sport come fatto educativo-formativo e ricreativo oltrechè agonistico e spettacolare.

Un numero così alto di tesserati alle varie discipline sportive comporta inevitabilmente delle «dispersioni»: così il numero dei giovani che effettivamente praticano uno sport non supera le 3 500 4 000 unità, una cifra ancora troppo bassa rispetto al numero dei giovani in età sportiva. La scarsa partecipazione dei giovani alla vita sportiva attiva è un «male» nazionale frutto della carenza di attrezzature e dell'accrescersi degli agglomerati urbani e delle «esigenze» dell'industria e del traffico che hanno portato ad una graduale scomparsa delle zone verdi e degli spazi liberi nell'ambito cittadino. Coloro che più risentono di questo stato di cose sono i ragazzi e i giovani che costretti per molte ore al giorno in ambienti chiusi e non sempre adeguati non hanno spesso la possibilità di avvicinarsi ad uno sport anche per dare semplicemente sfogo alla loro esuberanza, senza il timore di pericoli, divieti o limitazioni. D'altra parte se lo sviluppo delle aree cittadine non favorisce l'incontro tra il giovane e l'attività sportiva, la carenza di impianti connessa con la situazione economica di sotto-sviluppo che ancora caratterizza molte zone italiane discrimina numerosi giovani dalla pratica sportiva. Fonte di diseducazione, poi, è la deviazione di molti giovani verso lo sport-spettacolo, il professionismo e il divismo. A questa situazione che in maggiore o minor misura tocca anche la nostra città, il Comune di Livorno ha cercato di porre riparo nel corso di anni e anni di paziente lavoro con il quale, nonostante i pesanti tagli prefettizi agli stanziamenti in favore dello sport, è riuscito a creare un'articolata rete di servizi sportivi per soddisfare le esigenze della gioventù. Solo per riferirsi alla costruzione di recenti impianti, agli inizi dello scorso mese è stato inaugurato nella zona sportiva di via dei Pensieri il nuovo Palazzetto della Scherma, disciplina che a Livorno è sempre stata curata con particolare dedizione tanto che dalla sua scuola sono usciti campioni olimpionici come i fratelli Nadi. Con l'inaugurazione del Palazzetto della Scherma la zona sportiva, comprendente lo Stadio comunale, attrezzato anche per le manifestazioni di atletica, il Campo Scuola, la Piscina Comunale e il Palazzetto dello Sport, si può dire completa. L'unico neo rimane il Palazzetto dello Sport che è una grande palestra, insufficiente per ospitare il basket e le riunioni di pugilato, ma il Consiglio Comunale ha recentemente approvato la costruzione di un nuovo Palazzetto capace di cinquemila posti. Altro punto oscuro della zona era rappresentato dal campo di rugby: la squadra locale, militante nella massima divisione, era costretta a giocare le partite di campionato in un campo di calcio attiguo allo Stadio Comunale. Anche per questo settore si è comunque provveduto; è in via di ultimazione, infatti, la costruzione di un nuovo campo per rugby e base-ball, sempre nella zona di via dei Pensieri. Ma l'amministrazione comunale di Livorno non si è solamente preoccupata di costruire delle attrezzature funzionali; interessata alla diffusione delle discipline sportive in ogni settore della cittadinanza ha permesso che le attrezzature siano usate gratuitamente da qualsiasi cittadino ne faccia richiesta. L'uso gratuito degli edifici sportivi è un primato, forse unico, di Livorno sull'intero territorio nazionale. Questo porta a una grande affluenza di giovani e meno giovani nelle palestre cittadine, alla piscina comunale, allo stadio, al campo scuola e alle alttre attrezzature sportive: più di undicimila presenze ogni mese. Recentemente una nuova palestra è stata inaugurata in via San Gaetano, mentre ne sono in costruzione una in via degli Archi e una in via delle Grazie. L'Amministrazione democratica ha poi il suo patrocinio nei centri di formazione sportiva realizzati dall'UISP: nuoto, pattinaggio, mini-basket, rugby educativo. Il Comune di Livorno patrocina anche la scuola federale dei sommozzatori mentre finanzia e organizza direttamente i «centri» di rieducazione correttiva, di ginnastica e di nuoto, ai quali sono interessati annualmente circa cinquecento bambini dai sei ai tredici anni di età, e nei casi più gravi vengono ammessi ai corsi ragazzi fino ai quindici anni. Particolare cura è rivolta ai ragazzi colpiti dalla poliomielite, da scoliosi, cifosi e altre malattie della colonna vertebrale. Tra le opere di imminente realizzazione l'Amministrazione comunale si è impegnata per la costruzione di una piscina scoperta con vasca di cinquanta metri, che sorgerà nel terreno tra il Palazzetto della Scherma e quello dello Sport dove attualmente si trova un campo di calcio provvisorio, dovuto alla chiusura per rifacimento del «Gymnasium», vecchio campo sul viale della Stazione. Un altro campo di calcio sarà costruito tra breve nel rione Sorgenti e si verrà ad affiancare al campo «Mastacchi» dove da anni si svolgono i campionati di lega giovanile. E' l'inizio questo di una serie di opere sportive rionali previste nell'ambito del nuovo Piano Regolatore Generale della città. L'impegno dell'Amministrazione democratica per i prossimi dieci anni è quello di dare ad ogni rione della città la sua attrezzatura sportiva. A quella data Livorno sarà una moderna città sportiva.

Roberto Benvenuti

Infortunio a Panizza: niente Giro d'Italia

BUSTO ARSIZIO, 14

Vladimiro Panizza dovrà rinunciare al «Giro». Il giovane corridore ciclista della «Pepsi Cola», è rimasto ferito nei pressi di Cittiglio (Varese) in un incidente stradale, mentre stava compiendo un allenamento. Per cause ancora imprecisate, Panizza è finito con la propria bicicletta contro un'auto ed è poi caduto rovinosamente. Soccorso da alcune squadre della Pepsi Cola (a Busto Arsizio) e della Faema (a Gavirate).

Intanto si è in attesa di conoscere i componenti delle squadre straniere che parteciperanno al Giro d'Italia (Bic, Fagor-Fargas, Smiths e Peugeot). Nella Peugeot, è certa la presenza di Pingeon, il vincitore dell'ultimo Tour de France, mentre la Bic sta facendo opera di convinzione presso Anquetil il quale ha lasciato capire che solo un fortissimo premio extra (10 milioni?) lo indurrebbe a prendere il via lunedì sera da Campione d'Italia.

Il Pr. Serapo a Tor di Valle

Il premio Serapo una prova dotata di due milioni di lire di premi sulla distanza di 1600 metri costituisce la prova di centro della odierna riunione di corse al trotto all'ippodromo romano di Tor di Valle. Hammeira, malgrado la penalizzazione di 20 metri, merita il pronostico ma dovrà impegnarsi a fondo contro Saratoga, Doping e Ostiano che sono avversari di tutto riguardo. Inizio delle prove alle ore 15. Ecco le nostre selezioni:

1. corsa: Irga, Quadrio; 2 corsa: Le Kef, Nicla; 3. corsa: Brassineto, Swansea; 4. corsa: Travo, Pharamo; 5. corsa: Aerope, Tertulliano, Missouri; 6. corsa: Hammeira, Doping, Saratoga; 7. corsa: Miss Dior, Salomè; 8. corsa: Haselat, Fiammona.

Anquetil vuole 10 milioni per correre il «Giro»?

MILANO, 14.

«Per due giorni non voglio pensare alle corse», ha detto Felice Gimondi. Il vincitore della Vuelta si trova infatti ad Almè e trascorrerà le giornate di oggi e di domani presso i familiari e solo da giovedì si metterà a disposizione di Pezzi per il raduno pre-Giro della Salvarani a Monticelli. Motta, invece, è a Viggiù con i compagni di squadra: nel programma di Gianni figurano uscite di allenamento e le cure prescritte dai medici per la gamba malandata. Sempre in Lombardia, si sono radunate le